

Rassegna Stampa
Sciopero 6-7 Novembre
nota Faib Fegica Figisc
Parte 3

Italia Mercato chiuso in 3 hrs 32 min

FTSE MIB 22.066,81 -08,53 (-0,44%)	Dow Jones 26.816,59 +319,89 (+1,21%)	Nasdaq 8.057,04 +106,26 (+1,34%)	Nikkei 225 21.798,87 +246,87 (+1,15%)	Petrolio 53,53 -1,17 (-2,14%)
---	---	---	--	--



amazon.it

ASUS VIVOBOOK PRO N580GD-E4087T,
MONITOR DA 15.6" FHD, INTEL CORE I7 ...

★★★★★ (179)

€1.169,00

Chiudi annuncio X

Benzinai, Faib-Fegica-Figisc: sciopero impianti 6 e 7 novembre -2-

Cam
Askanews 14 ottobre 2019

Roma, 14 ott. (askanews) - "L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato" scrivono Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisi e Figisc/Anisa [Confcommercio](#), sollecitando la "politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". I gestori "continuano a pagare il conto salafissimo di comportamenti tanto illegali quanto ingiustificatamente tollerati che costringono oltre il 60% della categoria a vedersi imporre rapporti contrattuali in aperta violazione delle leggi vigenti ed a subire, ancora nel 2019, l'imposizione di margini economici del 30% inferiori a quelli già riconosciuti nel 2011".



Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.



amazon.it

Benzinai in sciopero per 48 ore

 webinfo@adnkronos.com
Adnkronos 14 ottobre 2019



Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobili ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore"

Sciopero benzinai il 6 e 7 novembre



di **Ansa**

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Contro l'illegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore i benzinai aderenti Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisi e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) proclamano 2 giorni di sciopero. La protesta - si legge in una nota congiunta- con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimi e prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento. "Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno", affermano i sindacati sottolineando la necessità di una "riforma complessiva".

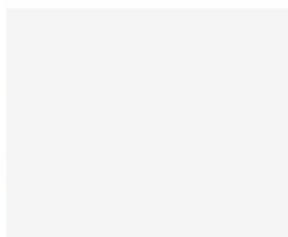
14 ottobre 2019

Benzinai in sciopero per 48 ore



di **Adnkronos**

Roma, 14 ott. - (Adnkronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'dandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari". "L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore"



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS

NAVIGA SENZA LIMITI
A 26⁹⁵ € al mese

VERIFICA LA COPERTURA

PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE

Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

I più recenti

- Sciopero benzinai il 6 e 7 novembre
- Il Nobel per l'economia a chi combatte la povertà: premiati Duflo, Kremer e...
- Benzinai, Faib-Fegica-Figisc: sciopero impianti 6 e 7 novembre

Benzinai, Faib-Fegica-Figisc: sciopero impianti 6 e 7 novembre



di **Askaneews**

Roma, 14 ott. (askanews) - Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisi e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. L'azione di protesta, è scritto in un comunicato, nasce "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore". Cam

14 ottobre 2019

Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

[REGISTRATI ORA!](#)**Carburanti: Faib-Fegica-Figsc, 06-07/10 sciopero pompe**

Data : 14/10/2019 @ 16:35

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Carburanti: Faib-Fegica-Figsc, 06-07/10 sciopero pompe

Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisi e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento.

Lo si apprende da una nota congiunta che spiega come la protesta sia rivolta verso Governo e Agenzia delle entrate per il fatto che "a pagare gli oneri" della lotta all'illegalità sui carburanti siano solo i benzinaisti.

gug

(END) Dow Jones Newswires

October 14, 2019 10:20 ET (14:20 GMT)

Copyright (c) 2019 MF-Dow Jones News Srl.

Taggalo in [f](#) [t](#) [g+](#) [v](#) [p](#) [s](#)



Sciopero benzinai, stop previsto il 6 e 7 novembre

Due giorni di chiusura degli impianti la prima settimana del prossimo mese. Se confermato, non sarà possibile fare rifornimento sia sulla rete ordinaria che su quella autostradale

14 ott - 17:15 **BENZINAI SCIOPERO**



E dopo lo **sciopero** che ha coinvolto il personale delle autostrade, non poteva mancare uno che riguardasse i **benzinai**. **Due giorni di stop, mercoledì 6 e giovedì 7 novembre**, "Contro l'illegalità figlia delle liberalizzazioni selvagge e il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore" si legge nella nota rilasciata dalle associazioni di categoria Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio**.

Se lo sciopero verrà confermato, il 6 e il 7 novembre non sarà possibile effettuare rifornimento **sia sulla rete ordinaria che su quella autostradale**. Ancora non è dato sapere se saranno coinvolte le stazioni self-service. In aggiunta allo stop, però, si potrebbe tenere anche una **protesta** (con probabile concentramento sotto il Parlamento). "Secondo stime accreditate, quanto prudenti - si legge nel comunicato rilasciato da Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio**, - il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno".

Automobilisti avvisati, meglio fare il pieno qualche giorno prima.

Search Video, Le auto su strada

TUTTI I VIDEO

IN EDICOLA

Ogni mese in edicola il nuovo numero di Auto con Servizi, Anticipazioni e Approfondimenti. Imperdibile!



EDIZIONE DIGITALE

Blitz quotidiano > Cronaca Italia > Sciopero dei benzinai il 6 e il 7 novembre

Sciopero dei benzinai il 6 e il 7 novembre

di Redazione Blitz

Pubblicato il 14 Ottobre 2019 13:43 | Ultimo aggiornamento: 14 Ottobre 2019 13:43



(Un distributore chiuso) (Foto Ansa)

ROMA - I benzinai proclamano due giorni di sciopero per il 6 e il 7 novembre.

"Contro l'illegalità figlia delle liberalizzazioni selvagge ed il mancato intervento di compagnie - si legge in una nota - organizzazioni e governo per riformare il settore i benzinai aderenti Faib [Confsercenti](#), Fedica Cisl e Figise/Anisa [Concommercio](#) proclamano 2 giorni di sciopero".

"La protesta - continua la nota - con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimi e prevede anche un 'concentramento' sotto il Parlamento".

"Secondo stime accreditate quanto prudenti - si legge ancora - il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti clandestini sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno".

Nel comunicato poi si sottolinea la necessità di una "riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità".

Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, "i provvedimenti come la fatturazione elettronica la trasmissione telematica dei corrispettivi; il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del "Registratore Fiscale Telematico"; l'onerosità della moneta elettronica".

Fonte: Ansa.



#OttobreEdufin2019

il mese dell'educazione finanziaria

Partecipa al Mese dell'educazione finanziaria!

Cerca gli eventi più vicini a te su www.apollocheconfita.gov.it

Comitato per la cooperazione e il consolidamento della attività di educazione finanziaria

BLITZ SOCIAL



Facebook



YouTube



Twitter



Instagram



Telegram

BLITZ DICE

Catalogna: sentenze miti, giustamente. Altro che martiri...

Catalogna: sentenze miti, giustamente miti. Dai 13 ai 9 anni per i responsabili nel 2017 di "sedizione" cioè referendum illegale e indipendenza proclamata fuori dalla legge. Sedizione e non ribellione che avrebbe obbligato a condanne maggiori. Dai 13 ai 9 anni e semilibertà di fulto immediata. Martiri? Solo riflesso pigro di lettura e intenti fa così descrivere i condannati.

BLITZ BLOG

Lingua italiana in era Raggi-Grillo: decrescita culturale offusca la mostra su Claudio imperatore



OROSCOPO



#OttobreEdufin2019

Temati **Disagi**

Carburanti, in arrivo nuovo sciopero

Di **Cinque Quotidiano** - 14 ottobre 2018

11 0



ARTICOLI IN EVIDENZA

Saranno 2020, sarà Amadeus: il conduttore e il direttore artistico
3 agosto 2018



Real Time, Bake Off Italia: ecco i concorrenti della nuova edizione
2 agosto 2018



Faib **Confesercenti**, **Fegica Cisl** e **Figisc/Anisa** **Confcommercio** hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. L'annuncio e' contenuto in una nota congiunta.

vendite, transazioni e costruzioni immobiliari

Via Toscana, 9/11 - Ardena (Rovigo) - Cell. 349 3046364
ovem@ovem.it - ovem@ovem.it

Cerca

Maledetta TV



Serie 1994, Pietro Bosco cederà alle lusinghe di Berlusconi o rimarrà...



Sky e Netflix: dal 9 ottobre al via la partnership in...

Book site

Salute, al Bambino Gesù nel 2018 aumentati donatori e sacche sangue

Cinque Quotidiano - 14 ottobre 2018

Benzinai in sciopero il 6 e 7 novembre

La motivazione principale che portato alla presa definitiva di questa decisione è legato all'illegalità. Ma non è l'unica...

★★★★★ 1 Voto

Publicato il 14 Ottobre 2019 ore 11:00



© 2 min



Dopo i casellanti sulle autostrade italiane, anche i **benzinai** si preparano a scioperare. Per il 6 e 7 novembre prossimi, infatti, tutti gli impianti presenti su strade e autostrade non vedranno l'impiego dei benzinai predisposti. **48 ore di fila** di sciopero dunque, a cui dovrebbe seguire una manifestazione dei protestanti sotto il Parlamento.

Carburanti, 6 miliardi annui di evasione



Aumentare il prezzo di benzina e gasolio potrebbe non aver senso, con un livello di evasione attuale stimato in svariati miliardi annui

Formulapassion.it



I benzinai aderenti Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio** hanno annunciato questa decisione tramite una nota ufficiale. Il motivo che ha portato a ciò, si legge, è legato **all'illegalità** e al "mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore". La distribuzione illecita di carburante, infatti, riguarda il 15% circa dei 30 miliardi di litri erogati. La conseguenza si materializza in perdite di miliardi di euro ogni anno. Ma non è tutto. Perché i benzinai ritengono necessaria una "riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità", si legge nel comunicato.

Ma il pallino dell'illegalità è solo una delle ragioni che hanno portato i benzinai a indire questo **sciopero**. Tra le altre troviamo infatti il parere contrario di questi ultimi nei confronti della "fatturazione elettronica, della trasmissione telematica dei corrispettivi, del DAS elettronico, dell'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore, dell'obbligo di acquisto del "Registratore Fiscale Telematico" e dell'onerosità della **moneta elettronica**", conclude la nota.

FP | Andrea Trezza

0800777000 - 027094114

Ultimi di Mondo Auto

- © 57 minuti fa
Il futuro solido dell'auto elettrica
- © 2 ore fa
Nuova Porsche Cayman GT4 Sports Cup Edition
- © 3 ore fa
Giappone, tifone Hagibis colpisce anche l'automotive
- © 6 ore fa
Renault, comincia una nuova era
- © 6 ore fa
SsangYong, la Tivoli sbarca al cinema
- © 8 ore fa
Il ritorno delle stragi del sabato sera
- © 9 ore fa
Renault: otto nuove elettriche in arrivo
- © 10 ore fa
Clio Cup 2019, due vittorie e record per Jelmini a Imola



Land Rover

Nuova Discovery Sport





Benzina, il 6 e 7 novembre ci saranno due giorni di sciopero

Publicato: Lunedì, 14 Ottobre 2019 15:02 | Scritto da redazione attuale | Stampa | Email



Una serrata indetta per denunciare l'illegalità nella distribuzione dei carburanti che interessa una quota del 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati

ilmamilio.it

Tutti chiusi Contro l'illegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore.



I benzinaieri aderenti ai sindacati Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figlec/Anlea proclamano due giorni di sciopero. La protesta - si legge in una nota congiunta - con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata **per il 6 ed il 7 novembre prossimi** e prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento.

"Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessa una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno" scrivono Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figlec/Anlea [Confcommercio](#) - sottolineando la necessità di una "riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema di regole - che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità".

ASD LUPA FRASCATI
La prima società di calcio di Frascati
Attività di base stagione 2019-20.
- Quota annuale € 200,00
- Kit completo esclusivo € 140,00
- Assicurazione LND € 20.

Nel mirino dei benzinaieri anche i provvedimenti come la fatturazione elettronica la trasmissione telematica dei corrispettivi; il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del "Registratore Fiscale Telematico" e l'onere della moneta elettronica.

W l'Italia: Benzinai in sciopero il 6 e 7 novembre

© Ottobre 14, 2019 Attualità



Figisc/Anisa Confcommercio, Faib Confesercenti e Fegica Cisl protestano contro l'illegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" e il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore.

Contro l'illegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" e il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore, i benzinai aderenti Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno proclamato due giorni di sciopero. La protesta - si legge in una nota congiunta- con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 e il 7 novembre prossimi e prevede anche un 'concentramento' sotto il Parlamento.

Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno", scrivono Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) nella nota sottolineando la necessità di una "riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità".

Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la fatturazione elettronica la trasmissione telematica dei corrispettivi; il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del "Registratore Fiscale Telematico"; l'onerosità della moneta elettronica.



Home Cronaca Politica Cultura Svago Sport Economia Redazione

MANIFESTAZIONE

Due giorni di sciopero dei benzinai, stazioni di servizio chiuse su strade e autostrade

Lun, 14/10/2019 - 21:31 - La redazione

Mi piace 1

Share: Facebook Twitter



Due giorni di sciopero per i benzinai, con le stazioni di servizio che resteranno chiuse il 6 e 7 novembre, su strade e autostrade.

Lo comunica una nota delle Organizzazioni Sindacali di categoria Faib [Confmeccanici](#), Fegica Cisl e Fighc/Anisa [Confcommercio](#), che hanno indetto una manifestazione davanti a Montecitorio, a Roma, contro "l'inerzia del governo e la dilagante illegalità nella distribuzione dei carburanti".

"Il mercato illegale del combustibile vale numerosi miliardi di euro all'anno" spiega la nota e "la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati ha riflessi devastanti anche sulla concorrenza e sulla qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobili ignoti".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato", denunciano le organizzazioni di categoria.

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

Plugin Commenti di Facebook

Condividi 1

Italia-Mondo » Cronaca

Sciopero dei benzinai il 6 e 7 novembre



Protestano contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore

14 OTTOBRE 2019



Contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore, i benzinai aderenti Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) proclamano 2 giorni di sciopero. La protesta - si legge in una nota congiunta - con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimi e prevede anche un 'concentramento' sotto il Parlamento.

«Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno» scrivono Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) nella nota sottolineando la necessità di una «riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità».

Nel mirino dei benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la fatturazione elettronica la trasmissione telematica dei corrispettivi; il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del "Registratore Fiscale Telematico" e l'onerosità della moneta elettronica.

Economia

Benzina in piazza contro l'illegalità. Due giorni di sciopero generale a novembre

14 Ottobre 2019



Condividi questo articolo



Sciopero generale degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni **6 e 7 novembre**, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento.

La decisione è stata comunicata in una nota congiunta da **Falb Confesercenti**, **Fegica Cisl** e **Figlec/Anisa Concofcommercio**.

I benzinaisti scendono in campo per protestare contro l'illegalità.

"Secondo stime accreditate - spiegano all'unisono - quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella **distribuzione** dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno".

Lo sciopero è proclamato di fronte alla colpevole inerzia dei **Governi** che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore.

"Ogni **mille litri valgono 300 euro di Iva** che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

Una situazione diventata insostenibile.

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le organizzazioni di categoria, Falb **Confesercenti**, **Fegica Cisl** e **Figlec/Anisa Concofcommercio**, sollecitano da anni la **politica** e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di **deregolamentazione** ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che - concludono - ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità".





Benzinai in sciopero per 48 ore

14 Ottobre 2019



Roma, 14 ott. – (AdnKronos) – Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore"

Home » Cronaca » I benzinai hanno proclamato uno sciopero per il 6 e 7 novembre



I benzinai hanno proclamato uno sciopero per il 6 e 7 novembre

Gli benzinai a Faib [Confesercenti](#), [Fegica Cisl](#) e [Figisc/Anisa Confcommercio](#) hanno proclamato 2 giorni di agitazione contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge».

Redazione

14 Ottobre 2019 14.32

Like | 1 cent

Contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e [governo](#) per riformare il settore i benzinai aderenti [Faib Confesercenti](#), [Fegica Cisl](#) e [Figisc/Anisa Confcommercio](#) hanno proclamato due giorni di **sciopero**. La protesta - si legge in una nota congiunta - con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 **novembre** prossimi e prevede anche un 'concentramento' sotto il parlamento.

ATTACCO ALLE POSSIBILI RIFORME CONTENUTE NELLA MANOVRA

«Secondo stime accreditate il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "**clandestini**" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno», hanno scritto le sigle sindacali nella nota sottolineando la necessità di una «riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di

benzinai, tra l'altro, i provvedimenti come la **fatturazione elettronica** la trasmissione telematica dei corrispettivi; il DAS elettronico l'introduzione dell'ISA in sostituzione degli studi di settore; l'obbligo di acquisto del «Registratore Fiscale Telematico»; l'onerosità della **moneta elettronica**.

Benzinai in sciopero il 6 e 7 novembre prossimi

Italia Oggi | Univa | ItaliaOggi



Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria sia su quella autostradale, per il 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il parlamento. L'azione di protesta, è scritto in un comunicato, nasce "di fronte alla colpevole inerzia dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni e alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato", scrivono Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#), sollecitando la "politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo a oltre un decennio di deregolamentazione e allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte a ogni forma di illegalità".

I gestori "continuano a pagare il conto salatissimo di comportamenti tanto illegali quanto ingiustificatamente tollerati che costringono oltre il 60% della categoria a vedersi imporre rapporti contrattuali in aperta violazione delle leggi vigenti e a subire, ancora nel 2019, l'imposizione di margini economici del 30% inferiori a quelli già riconosciuti nel 2011".

I più letti

Economia

000 SETTIMANALE



Pensioni, stretta su Quota 100 i cambiamenti previsti dal governo
 ↳ **Governo**



Tassa sui cellulari, la nuova proposta del Pd: repliche da M5S
 ↳ **Cellulare**



Come scrivere una nota di ringraziamento per il proprio capo



Manovra: tassa sulle micro-vincite, stangata jackpot Superenalotto
 ↳ **Governo**



Come intestare una busta per raccomandata a/r



Come rifiutare una proposta di lavoro attraverso e-mail

ECONOMIA 14/10/2019 | di Lavinia Nocelli

Sciopero benzinai novembre: impianti chiusi il 6 e il 7

Condividi su Facebook

Sciopero benzinai. Chiusi, nelle giornate del 6 e 7 novembre, i rifornimenti su reti ordinarie e autostrade. Previsto un concentramento a Roma.

Internet veloce, Modem, TIMVISION e Safe Web Plus a 30€/mese tutto incluso. Passa a TIM.
 TIM SUPER FIBRA

Sempre un passo avanti
 UnipolSai

Investendo 200€ in Amazon potrai avere un'entrata fissa ogni mese. Scopri come fare
 fixmoneyup

Contenuti Sponsorizzati da @utbrain | >

Comunicato per i giorni **6 e 7 novembre** prossimi uno **sciopero** generale dei **benzinai**. Fal **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio** bloccheranno per due giorni gli **Impianti** di rifornimento carburanti sia sulle **reti ordinarie**, sia sulle **autostrade**, con un concentramento sotto il Parlamento, a Roma.

Sciopero benzinai novembre

"Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'**illegalità** nella distribuzione dei **carburanti**, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti '**clandestini**' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno", inizia la **nota** pubblicata da Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio**, autori del prossimo **sciopero generale** dei benzinai previsto per i giorni **6 e 7 novembre** prossimi. "Ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

Uno sciopero che **bloccherà** sia gli **Impianti** di rifornimento **ordinari**, sia quelli delle reti **autostradali**, con un concentramento previsto a **Roma** sotto il Parlamento.

Uno sciopero contro le inerzie del Governo

"L'**illegalità** è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria - Faib **Confesercenti**, Fegica Cisl e Figisc/Anisa **Confcommercio** - sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una **riforma complessiva** che metta riparo ad oltre un decennio di **deregolamentazione** ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità", continua la nota ufficiale. Uno sciopero proclamato per denunciare una situazione, su tutte, diventata insostenibile: "La colpevole **Inerzia** dei **Governi** che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

Sciopero dei benzinai il 6 e 7 novembre



Protestano contro l'illegalità «figlia delle liberalizzazioni selvagge» ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore

14 OTTOBRE 2019



Illegalità diffusa che andrebbe combattuta, eccesso di oneri sui gestori, necessità di una riforma organica che tagli finalmente i punti vendita non profittevoli sulla rete stradale e autostradale. E' lunga e di antica data la lista delle richieste dei sindacati dei gestori delle pompe di benzina e ancora una volta, vista l'indifferenza della politica e sperando di trovare una sponda in sede di legge di Bilancio, scatta lo sciopero, programmato il 6 e il 7 novembre prossimi.

A incrociare le braccia saranno i gestori aderenti alle organizzazioni di categoria Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#), intenzionati a ritrovarsi a Roma, sotto il Parlamento, per un 'concentramento' di protesta. Il problema principale posto dalle tre organizzazioni è quello dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, un fenomeno ormai "dilagante", figlio delle "liberalizzazioni selvagge": stando alle cifre diffuse dalle sigle sindacali i prodotti 'clandestini', che quindi sfuggono a imposte e accise, ma anche a tutti i controlli di qualità specifici del settore, sono 15% del totale dei 30 miliardi di litri erogati. Se si considera che ogni mille litri valgono 300 euro di Iva (che salgono a oltre mille considerando anche le accise), si capisce quale sia la quantità di denaro non solo sottratta alla collettività e incassata dalle associazioni criminali, ma anche il danno che ne deriva alla concorrenza e, quindi, ai gestori onesti.

Da qui la richiesta, ormai vecchia di anni, di procedere a una riforma complessiva che rafforzi le regole e tagli il numero di punti di vendita: sarebbero almeno 4mila, infatti, i distributori che 'ufficialmente' vendono meno di 500mila litri di carburante, ponendosi così sotto la soglia di sopravvivenza, ma che evidentemente restano in piedi sfruttando altri fattori. Ma non basta: i gestori lamentano anche che i provvedimenti presi in questi anni dai governi e dall'Agenzia delle entrate, sono "disorganici e confusi" e finiscono con il pesare proprio sugli onesti: dalla fatturazione elettronica alla trasmissione telematica dei corrispettivi, dal Das elettronico (una sorta di bolla di accompagnamento) agli Indici sintetici di affidabilità (che hanno sostituito gli studi di settore "mettendo tutta la categoria fuori dai parametri"), fino all'onerosità della moneta elettronica. Insomma, responsabilità e costi "che vengono scaricati solo sui gestori e che dovrebbero invece essere considerati di sistema".

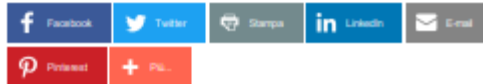
Benzinai in sciopero per 48 ore

ECONOMIA

14/10/2019 13:46 | AdnKronos @AdnKronos



Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari". "L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore"



IN PRIMO PIANO

Sconfitta dell'Obbia, parlano Mister Filippi e l'attaccante Doratiotto

Il Banco davanti al suo pubblico incassa una sconfitta con Trieste 59-65

Rinnovo consiglio della Camera di Commercio di Sassari, il 15 ottobre la scadenza per le adesioni

Motonave si incaglia nelle bocche di Bonifacio con carico di acciaio

Ennesima sconfitta dell'Obbia, con la Pro Patria finisce 0-1

Premio enoletterario Vermentino, la giuria ha scelto le cinque opere

Il presidente Solinas assicura che sarà la Regione a gestire le acque pubbliche

Promo Autunno chiude in bellezza tra meeting, show cooking e wedding event

Il Tributo ai Balletti Russi incanta il Teatro Verdi

Controlli antidroga della Gdf di Obbia vicino alle scuole, fermati minorenni per possesso e spaccio



Attualità

Sciopero dei benzinai: due giorni "senza" stazioni di servizio

Ecco quando

PT Redazione
14 OTTOBRE 2019 17:41



I più letti di oggi

- 1 Fidenza: la Polizia di Stato alla manifestazione "A riva la macchina"
- 2 Attacco della Turchia ai curdi, anche Parma scende in piazza: "Sosteniamo il Rojava e la rivoluzione"
- 3 Chiuso dalle 21 alle 6 lo svincolo tra l'A1 e l'A15
- 4 Insieme per il Baganza al Montanara per guardare al futuro a cinque anni di distanza dall'alluvione

Due giorni di sciopero dei benzinai: lo hanno proclamato i sindacati di categoria Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Concommercio che hanno deciso uno sciopero generale degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per mercoledì 6 novembre e giovedì 7 novembre. Contestualmente si terrà un presidio a Piazza Montecitorio.

La protesta, come spiegano le organizzazioni sindacali, punta a sottolineare il peso del fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati.

"Ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

Le Organizzazioni di categoria puntano il dito contro le "liberalizzazioni selvagge" e sollecitano il Parlamento ad adottare una riforma complessiva che metta riparo al settore dalla deregolamentazione.

"Lo sciopero è proclamato ora di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore"

Intanto nuove disposizioni contro le frodi si apprestano ad entrare nel Decreto Fiscale: l'esecutivo stima un recupero fino a 200 milioni di euro di risorse grazie ad una "gestione in regime di deposito fiscale degli impianti strategici di stoccaggio di prodotti energetici per autotrazione mediante utilizzo di sistema informatizzato". Inoltre, con l'adozione del Documento Amministrativo Semplificato nella filiera del gasolio e della benzina per autotrazione l'ipotesi è di recuperare fino a 910 milioni l'anno

Per capire l'entità del problema basta menzionare come nel 2017 le accise sulla benzina e sul gasolio hanno portato ad incassi inferiori a quanto previsto di circa 19,4 miliardi di euro.

Caro carburanti, quanto costa davvero la benzina

Intanto siamo al decimo giorno di quiete per i prezzi consigliati dei carburanti alla pompa, nonostante il balzo delle quotazioni dei prodotti raffinati in Mediterraneo.

DIESEL 1.517 €, BENZINA 1.627 €, GPL 0.592 €, METANO 0.988 €

Dal 2000 circa in poi il prezzo della benzina è aumentato del 75% ma ad incidere sul prezzo finale sono in realtà accise e Iva: le tasse che incidono per oltre 60% sul prezzo al dettaglio: in pratica ogni volta che un automobilista si ferma alla stazione di servizio per un pieno da 55 litri lo Stato si mette in tasca oltre 48 euro sul diesel e più di 55 euro sulla benzina.

Argomenti: [scioperi](#)



ULTIMORA

Home > Primo piano

Carburante: Sindacati proclamano sciopero dei benzina

Resteranno chiusi gli impianti di strade e autostrade per le giornate del 6 e 7 novembre.

Prima Pagina News | Lunedì 14 Ottobre 2019

Condividi questo articolo



Roma - 14 ott 2019 (Prima Pagina News)

Resteranno chiusi gli impianti di strade e autostrade per le giornate del 6 e 7 novembre.

In una nota congiunta, Faib [Confcommerci](#), Fedica Cisl e Filgisc/Anica [Confcommercio](#) hanno proclamato 2 giorni di sciopero del benzina, in programma il 6 e 7 novembre, per protestare verso la distribuzione illegale di carburante "figlia delle liberalizzazioni selvagge" e la mancata riforma del settore da parte del Governo, delle compagnie e delle organizzazioni per contrastare tale fenomeno. "Secondo stime accreditate quanto prudenti - continuano i Sindacati - il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno", per cui c'è bisogno che venga intrapresa una "riforma complessiva".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

ROMA | 14-10-2019

ROMA

Sciopero benzina il 6 e 7 novembre



(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Contro l'illegalità "figlia delle liberalizzazioni selvagge" ed il mancato intervento di compagnie, organizzazioni e governo per riformare il settore benzina aderenti Faib [Confesercenti](#), [Fegica Cisl](#) e [Figiso/Anisa Confcommercio](#) proclamano 2 giorni di sciopero. La protesta - si legge in una nota congiunta - con la chiusura degli impianti su strade ed autostrade, è stata fissata per il 6 ed il 7 novembre prossimi e prevede anche un "concentramento" sotto il Parlamento. "Secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno", affermano i sindacati sottolineando la necessità di una "riforma complessiva".

ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(Fotogramma)
Pubblicato il 14/10/2019 13:46

Due giorni di sciopero per i benzina Falso [Confessionari](#), Fedica Cisl e Figiac/Aniso [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni dagli impianti di rifornimento carburanti **sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi** con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'ciardestri' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, **la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile** con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nel serbatoio di automobili ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato Le Organizzazioni di categoria -Falso [Confessionari](#), Fedica Cisl e Figiac/Aniso [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Política e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".



14-10-2019 13:46

Benzina in sciopero per 48 ore



che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

Ultimo aggiornamento: 14-10-2019 13:46



Dall'Italia

- 14:09 - Andrao: "Test genetico fondamentale contro distrofie retiniche"
- 14:07 - Mafia: testimone giustizia Cutrò, "Governo assegni delega per Commissione centrale"
- 14:06 - Ridditodipassareintesta, campagna Teva sull'emicrania
- 13:56 - Archeologia: intervento archeoantropologia con i nano materiali su reperti ossei necropoli (2)
- 13:56 - Intervento unico di archeoantropologia su reperti ossei necropoli
- 13:53 - Sicilia: vertenza Blu Jet, nuovo sciopero 24-25 ottobre
- 13:46 - Terapia genica prima cura per distrofie retiniche ereditarie
- 13:41 - Comuni: parte da Palermo "Milleperiferie", 2mid per oltre duemila interventi (3)

ECONOMIA

Benzinai in sciopero per 48 ore

14/10/2019 13:46

[Consiglia](#) [Condividi](#) Inviati per vedere cosa consigliano i tuoi amici.[Twitter](#)[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)[Condividi](#)

News: 24 Ore

Roma, 14 ott. - (AdnKronos) - Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentrazione a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota. Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari". "L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria -Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figisc/Anisa [Confcommercio](#)- sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

**In primo piano** Più lette della settimana[Guerra del latte: il Codacora passa al contrabbando](#)[Sassari, i sindacati "Sosteniamo il Banco di Sardegna, la Banca dei Sardi"](#)[Tragedia in discoteca a Castelsardo: muore una ragazza di 29 anni](#)[Guerra del latte: indagati i presidenti di Coldiretti Prandini e Cuiabu e del Codacora Renzi](#)[Allievo dell'Accademia di Belle Arti di Sassari premiato al PNA 2019 di Torino](#)[Marcello Fois a "Florinas in Giallo" con il suo ultimo libro](#)[Sassari e la differenzata alla prova del Quizzone di "GiochiMocca"](#)



Benzinai in sciopero per 48 ore

14 ottobre 2019 News Italia



Roma, 14 ott. – (AdnKronos) – Due giorni di sciopero per i benzinai. Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figsco/Anisa [Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno dilagante dell'illealtà nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti "clandestini" sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

"L'illealtà è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria - Faib [Confesercenti](#), Fegica Cisl e Figsco/Anisa [Confcommercio](#) - sollecitano da anni la Pollica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illealtà". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".



Home Page / Attualità / Energia, 7 e 8 novembre arrivo nuovo sciopero

Benzina, 7 e 8 novembre in arrivo nuovo sciopero

Le 48 ore di fermo degli impianti di rifornimento carburanti cadranno distribuiti su le stazioni della rete ordinaria sia quelle presenti nelle rete autostradale

scienze | altre news

Scienze | Energia | 14 ottobre 2019 | 10:16



Lo sciopero

È rendere necessario questo sciopero, spiega un comunicato stampa l'Ente **Eni** e l'Ente **Enel** "L'obiettivo, che è quello di assicurare l'approvvigionamento delle centrali elettriche del territorio".

Le firme migliori, nel mondo grigio, sublimano la "qualità" e le altre componenti del settore ad abbattere una ulteriore complessità nella quale ad oltre un decennio di intersezione tra il mercato elettrico italiano e quello europeo si è arrivati in parte ad ogni forma di "dogli". I gestori "nazionali" a pagare il costo dell'energia di campo sono i costi. Regali, questo inglobamento infatti che coinvolge oltre il 40% della categoria a cui si legge i rapporti contrattuali in aperta violazione delle leggi vigenti ed in totale, ancora nel 2019, l'impugnazione di quegli accordi del 2015 relativi a quelli già menzionati nel 2017.



Passa a Vodafone

Con Philips ti trasferisci il Vodafone TV completo nel prezzo.

Altre notizie

Scopri di più

Questo termine | Questo sito | Contattaci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

 <p>Luci 58 Wacom Back Ha il 20% di sconto sul prezzo della componente energia.</p>	 <p>Bio-on, le poltrone fibroscritte sul sito Con 10 abboni, Caden Capital</p>	 <p>Nissan QASHQAI Tua € 280000, con garanzia Nissan 3 ANNI 7.18%</p>
 <p>Passa a Vodafone Con Philips ti trasferisci il Vodafone TV completo nel prezzo.</p>	 <p>Di 'Salvaguardia' con rischio supplementi, ANEP pronta ad impugnare Il Tribunale di Milano ha respinto la richiesta di annullamento del decreto.</p>	 <p>Sito On mobile: 'Nostro operato corretto' Il Tribunale di Milano ha respinto la richiesta di annullamento del decreto.</p>

Leggi anche

- Sciopero di sciore nel post 8/10
- ANEP: il rischio sciopero presso il Tribunale di Milano
- Di 'Salvaguardia' con rischio supplementi, ANEP pronta ad impugnare
- Alitalia, oltre 180 voli cancellati per lo sciopero

Commenti

Argomenti trattati

News 10 | **Scienze**

Altre notizie

- Alitalia, primo sciopero per lo sciopero del 10 ottobre
- Sciopero all'Enel: il rischio di un nuovo sciopero del 10 ottobre
- Coni, novità grazie di Benito: i nuovi prezzi da 100 miliardi entro il 2020
- Riforma, in corso il nuovo decreto 10/10
- Sciopero, Coni: approvazione e dibattito da 6/7 settembre
- Casa 100, i nuovi prezzi da 100 miliardi e 10 ottobre

Segui su Facebook



12 altre notizie presso la lista di tutti i siti

Economia / Italia

Sciopero dei benzinai: per due giorni "senza" stazioni di servizio

Uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento è stato indetto dai sindacati di categoria contro la "dilagante illegalità nella distribuzione dei carburanti". Disagi in vista per la serrata di mercoledì 6 novembre e giovedì 7 novembre

TD Redazione
14 OTTOBRE 2019 14:22



Sciopero dei benzinai mercoledì 6 novembre e giovedì 7 novembre

Due giorni di sciopero dei benzinai: lo hanno proclamato i sindacati di categoria **Faib Confesercenti**, **Fegica Cisl** e **Figisc/Anisa Concommercio** che hanno deciso uno sciopero generale degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per **mercoledì 6 novembre** e **giovedì 7 novembre**. Contestualmente si terrà un presidio a Piazza Montecitorio.

La protesta, come spiegano le organizzazioni sindacali, punta a sottolineare il peso del fenomeno **dilagante dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti**, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati.

"Ogni mille litri valgono 300 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al

resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobilisti ignari".

Le Organizzazioni di categoria puntano il dito contro le "liberalizzazioni selvaggio" e sollecitano il Parlamento ad adottare una riforma complessiva che metta riparo il settore dalla deregolamentazione.

"Lo sciopero è proclamato ora di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore"

Intanto nuove disposizioni contro le frodi si apprestano ad entrare nel Decreto Fiscale: l'esecutivo stima un recupero fino a 200 milioni di euro di risorse grazie ad una "gestione in regime di deposito fiscale degli impianti strategici di stoccaggio di prodotti energetici per autotrazione mediante utilizzo di sistema informatizzato". Inoltre, con l'adozione del **Documento Amministrativo Semplificato** nella filiera del gasolio e della benzina per autotrazione l'ipotesi è di recuperare fino a 910 milioni l'anno

Per capire l'entità del problema basta menzionare come nel 2017 le accise sulla benzina e sul gasolio hanno portato ad incassi inferiori a quanto previsto di circa 19,4 miliardi di euro.

Caro carburanti, quanto costa davvero la benzina

Intanto siamo al decimo giorno di quiete per i prezzi consigliati dei carburanti alla pompa, nonostante il balzo delle quotazioni dei prodotti raffinati in Mediterraneo.

DIESEL 1.517 €, BENZINA 1.627 €, GPL 0.592 €, METANO 0.988 €

Dal 2000 circa in poi il **prezzo della benzina** è aumentato del 75% ma ad incidere sul prezzo finale sono in realtà **accise e Iva**: le tasse che incidono per oltre 60% sul prezzo al dettaglio: in pratica ogni volta che un automobilista si ferma alla stazione di servizio per un pieno da 55 litri lo Stato si mette in tasca oltre 48 euro sul diesel e più di 55 euro sulla benzina.

Argomenti: [benzina](#) [carburanti](#) [scioperi](#)



Potrebbe interessarti

I più letti oggi

- 1 Prende 700 euro di reddito di cittadinanza ma incide un disco: nel guai la cantante Agata Arena
- 2 "Con il reddito universale diventiamo i primi nel mondo"
- 3 Fisco, lo schedario "non perdona": in arrivo la nuova arma anti-evasione
- 4 Pensioni, Quota 100 sotto tiro: tra abolizione totale e "filocchino"

Notizie Popolari



Il concorso "per tutti" (o quasi): 615 posti a tempo indeterminato, basta la licenza media



Iru e I ai, ci sono novità: rischio stangata, ma per alcuni sarà conveniente



Reddito di cittadinanza, prende il sussidio e lavora in nero: ora sono guai (ma è una lotta impari)



Corso Inps 2019, si parte con 1.869 posti (ed è solo l'inizio)



[Foto] Il primo parto plurigemellare al mondo di bambini sopravvissuti: sono tutti creati. Ecco i 9 anni dopo



Come migliorare la salute intestinale? Nutria



Scopri N26 Metal, la carta di cui tutti parlano



News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco



14/10/2019 13.46 - Adnkronos



Benzina in sciopero per 48 ore

Roma, 14 ott. - (Adnkronos) - Due giorni di sciopero per i benzina. [Fais Confcommercio](#), [Fegica Cisl](#) e [Fgic/Anlisa Confcommercio](#) hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di due giorni degli impianti di rifornimento carburanti, sia sulla rete ordinaria che autostradale, per i giorni 6 e 7 novembre prossimi, con concentramento a Roma sotto il Parlamento. Lo comunica una nota.

Le organizzazioni spiegano che "secondo stime accreditate quanto prudenti il fenomeno diaggente dell'illegalità nella distribuzione dei carburanti, interessando una quota che si aggira intorno al 15% di prodotti 'clandestini' sul totale dei 30 miliardi di litri erogati, vale numerosi miliardi di euro ogni anno". Se si considera che "ogni mille litri valgono 350 euro di Iva che arrivano a superare i mille euro se si aggiungono pure le accise, la quantità di denaro sottratta alla collettività ed incassata da criminali più o meno organizzati appare incommensurabile, con riflessi devastanti, oltre al resto, anche sulla concorrenza e la qualità stessa dei prodotti immessi nei serbatoi di automobili ignari".

"L'illegalità è figlia delle liberalizzazioni selvagge e della conseguente destrutturazione del mercato. Le Organizzazioni di categoria [Fais Confcommercio](#), [Fegica Cisl](#) e [Fgic/Anlisa Confcommercio](#) sollecitano da anni la Politica e le altre componenti del settore ad adottare una riforma complessiva che metta riparo ad oltre un decennio di deregolamentazione ed allentamento dell'intero sistema regolatorio che ha aperto le porte ad ogni forma di illegalità". Lo sciopero è proclamato ora "di fronte alla colpevole inerzia dei Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni ed alla interessata indifferenza delle altre componenti del settore".

Chi Siamo

- Presentazione
- Statuto
- Struttura
- Organi
- Partner
- Associate

Servizi e Aree

- Settore Acqua
- Settore Ambiente
- Settore Energia
- Area Lavoro e Relazioni Industriali
- Area Affari Regolatori
- Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
- Servizio Amministrazione e Organizzazione
- Area Comunicazione

Legal

- Privacy Policy
- Diritti esercitabili dall'interessato
- Note Legali
- Social Media Policy

Social

